

**CIRCOLARE 4/2026 – Deducibilità dei contributi previdenziali
e nuovi limiti introdotti dalla Legge di Bilancio 2026**

I contributi versati a forme pensionistiche complementari sono deducibili dal reddito complessivo dichiarato ai fini IRPEF. Il vantaggio fiscale collegato alla deducibilità dei contributi versati ad un fondo pensione corrisponde all'aliquota IRPEF marginale applicata al reddito. Nel *plafond* di deducibilità rientrano i contributi versati dal lavoratore e dal datore di lavoro, sono invece esclusi i flussi di TFR che affluiscono al Fondo in regime di sospensione d'imposta e saranno soggetti a tassazione dal fondo pensione al momento della liquidazione della posizione.

Per l'anno 2025 il limite massimo di deducibilità è pari a Euro 5.164,57. Gli Associati che hanno superato nell'anno fiscale 2025 tale *plafond* sono invitati a comunicare al Fondo, tramite l'area riservata, l'importo dei c.d. contributi non dedotti, al fine di evitare una doppia imposizione fiscale.

Nel limite complessivo di deducibilità rientrano anche i contributi versati per i familiari fiscalmente a carico.

Per effettuare la comunicazione è necessario accedere al sito del Fondo Pensione Previbank – area riservata iscritti – selezionare la voce “Contribuzione” e, all'interno del box “Contributi non dedotti”, indicare l'anno di riferimento e l'importo rilevabile dalla casella 413 della Certificazione Unica oppure dal rigo pertinente della dichiarazione dei redditi adottata.

Sebbene la normativa preveda il termine del 31 dicembre dell'anno successivo a quello di competenza per la comunicazione dei contributi non dedotti, il Fondo Pensione Previbank consente di trasmettere tale informazione in qualsiasi momento, purché la posizione individuale risulti ancora aperta e non riscattata.

A decorrere dal 1° gennaio c.a., in applicazione della Legge di Bilancio 2026, il limite massimo annuo di deducibilità fiscale è stato elevato da Euro 5.164,57 a Euro 5.300,00.

Si ricorda inoltre che l'art. 8, comma 6, del D.Lgs. 252/2005 prevede un regime di favore per i lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007, ossia coloro che a tale data non risultavano iscritti a forme di previdenza obbligatoria. Qualora nei primi cinque anni di partecipazione non sia stato utilizzato l'intero *plafond* di deducibilità, è possibile recuperare la differenza nei venti anni successivi. Con riferimento alle nuove soglie introdotte dalla succitata Legge di Bilancio 2026, si evidenzia che dal 2026 il limite di “extra-deduzione” annuale è pari a Euro 2.650,00, pertanto sommando la deducibilità ordinaria a quella extra, il lavoratore può arrivare a dedurre fino ad un totale di Euro 7.950,00 annui.

Si comunica infine che il Fondo ha aggiornato il “Documento sul regime fiscale” con decorrenza 2026, disponibile sul sito www.previbank.it nella sezione *Documenti - Altri regolamenti* del Fondo.

La Segreteria del Fondo resta a disposizione per ogni necessità di approfondimento.

È gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Milano, 6 marzo 2026

Fondo Pensione Previbank

Il Presidente

(Federico Falcioni)

